

progetto del mese /

# Naturalmente artificiale

*L'architettura si fa paesaggio nel centro termale e piscine di ABDArchitetti a Carisolo*

Il progetto di ABDArchitetti per le Terme di Carisolo, nelle Alpi Trentine, può essere considerato un'elegante fusione tra Kunstbau, tra coerente e controllato utilizzo architettonico della geometria, ed una recente sperimentazione - orientata alla ricerca "forme di continuità" - nel campo della topologia. L'involuppo della struttura edificata (secondo gli autori "un lembo di suolo sollevato") si articola secondo una spirale ascendente che conferma l'andamento naturale del terreno, ed è pensata per "catturare il paesaggio" attraverso sequenze visuali multiple. Viene spontaneo ricondurre questo principio di articolazione spaziale al concetto di continuità spazio-temporale del Moderno. Ma, mentre l'architettura Moderna, da cui questo concetto ha avuto origine, era dominata dall'estetica delle macchine, dall'angolo retto e dalla verticalità, nelle Terme di Carisolo, questa continuità ha un impatto sulla struttura, che si deforma, reagisce con il suolo, dà forma "tattile" al rapporto con il circostante. Una sostanziale continuità formale e sintattica con il paesaggio e con gli elementi che lo compongono - il suolo che sale sulla copertura, la pioggia e l'aria che entrano ed escono dalla corte interna, la vasca d'acqua che sembra "sgorgare naturalmente dal suolo" - che stanno alla base di una volontà di relazione profonda con il luogo.

"Naturalmente artificiale" è lo slogan con cui gli architetti definiscono questo edificio, indicando una natura che anziché essere negativamente interferita dalla presenza di edifici (come purtroppo si verifica abitualmente), viene rivelata da un'architettura che intende amplificare il rapporto con le componenti naturali di base attraverso i materiali fondamentali del progetto: acqua, prato, pietra, legno e vetro e paesaggio.

**Caratteri tipologici**  
Lo spazio interno è misurato e protetto dagli sguardi esterni e organizzato su due livelli, con un livello intermedio in corrispondenza della piscina. Ubicato all'interno di un terreno in pendio circondato da tre strade, la quota della copertura si colloca appena al disotto della strada più alta e sfruttando il dislivello di 9 metri dalla strada alla quota inferiore. Questa condizione rappresenta un motivo fondamentale di articolazione degli spazi e delle funzioni all'interno della struttura termale:

- L'accesso avviene dalla strada alla quota inferiore (Via Trento) dove un corpo in legno a sbalzo caratterizza e rende visibile l'ingresso proteggendo chi arriva a piedi;
- Una rampa carrabile conduce a un parcheggio interrato di 64 posti auto. Sul margine esterno sono disponibili anche parcheggi all'aperto;
- Il suolo scende dolcemente alla quota mt -1,5, dove una corte protetta introduce alla reception e agli spogliatoi e ad una piscina comunale dotata di una piccola tribuna;
- La vasca è illuminata da una grande



**Centro termale e piscine di Carisolo (TN)**

Committente: Perotti RE  
 Progettista: ABDArchitetti  
 Anno Progettazione/preliminare: 2009  
 Progetto impianti: Planex Verona  
 Progetto strutture: Ing. F. Palmieri  
 Importo opere: euro 16.000.000  
 Superficie: 6.500 mq  
 Volume: 22.000 mc



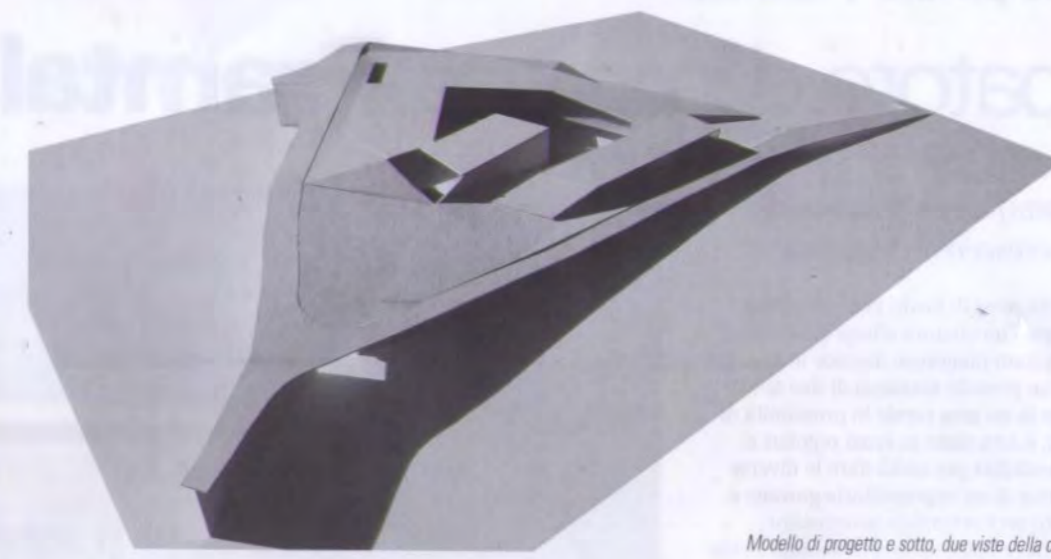
vetrata. A questo livello si colloca anche uno spazio per la riabilitazione connesso autonomamente al livello superiore;

- A lato dello spazio della vasca alla quota mt 1,5 si trova un piano intermedio con un centro estetico.

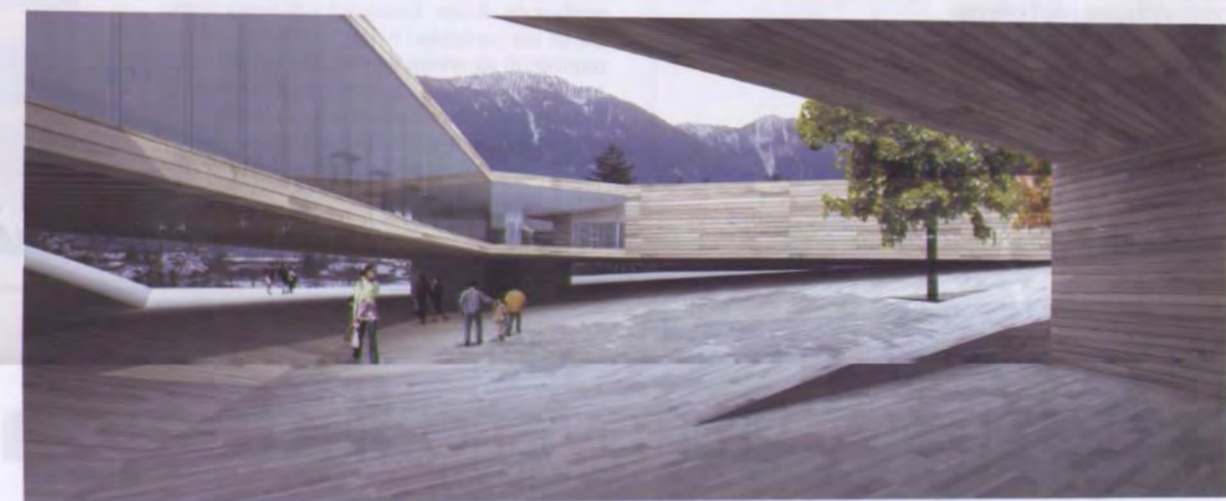
**L'esperienza sensoriale interno/esterno**  
 In un percorso aperto sul paesaggio, alla quota mt 3 dalla strada e a mt 4,5 dal piano della piscina, si colloca il piano principale. Dal vano scale ascensori si accede da un lato alla palestra e al ristorante (dotato anche di accesso autonomo) e dall'altro al centro termale con vasca per i bambini, sauna e bagno turco con patio esterno, vasca interna ed esterna (36° C) con rispettivi deck (e bar) aperti verso il paesaggio dalla corte protetta. A questa si unisce il percorso attraverso vasche e docce con acqua a diverse temperature, sistemi di illuminazione zenitale

naturale e grotte saline. L'articolazione dei livelli e le particolari caratteristiche di distribuzione dell'edificio permettono di definire un rapporto spaziale tra le funzioni favorendone l'integrazione o un uso separato, e facilitandone la gestione.

**Un occhio all'ecologia**  
 Sia per i caratteri costruttivi che per quelli tecnico impiantistici l'edificio è progettato nell'ottica di minimizzazione dell'impatto a livello ecologico. Materiali naturali, legno e pietra, tecnologie ed isolamenti in fibre naturali, coperture verdi che ottimizzano il contenimento energetico, serramenti ad alta tenuta termica sono esposti a Sud permettendo guadagni solari diretti. L'utilizzo di sistemi geotermici e sistemi impiantistici a grande efficienza e alla base di un'architettura che consente di ridurre notevolmente i costi di gestione dell'impianto.



Modello di progetto e sotto, due viste delle corte interne



**ABDARCHITETTI**  
 Acronimo di "Architetti Botticini, De Appolonia e Associati", ABDA nasce a Brescia nel 2008 dalla fusione dello studio di Camillo Botticini, laureato al Politecnico di Milano dove ha conseguito un Dottorato di ricerca in progettazione architettonica e urbana e dove è attualmente professore a contratto, e di quello di Giulia De Appolonia, laureata al Politecnico di Milano, prima in Portogallo, dove l'architetto ha lavorato dal 1991 al 2004, e in seguito a Pordenone. Associati gli architetti Stefano Ferracini, formatosi all'Università di Porto, e Nicola Martinoli, laureato al Politecnico di Milano nel 2002.

A sinistra, la vasca in copertura. Sotto, sezioni

